



LA DISOBBEDIENZA DELLA BELLEZZA

GIORNATA DI STUDI

SABATO 11 MAGGIO 2019 | ORE 10 - 17.30
CENTRO EVENTI "IL MAGGIORE" - SALA BLU
VIA SAN BERNARDINO 49, PALLANZA | VERBANIA



Prima sessione: ore 10 -13 | **Memoria dei poeti.**

Itinerari nel Novecento italiano

Saluti degli Enti organizzatori

Introduce e modera **Antonella Braga** (Società Filosofica Italiana del VCO)

Eleonora Bellini presenta **Ariodante Marianni** (Napoli 1922 - Borgomanero 2007)

Giorgio Luzzi presenta **Luciano Erba** (Milano 1922 - 2010)

Giancarlo Pontiggia presenta **Giorgio Caproni** (Livorno 1912 - Roma 1990)

Roberto Rossi Precerutti presenta **Sandro Sinigaglia** (Oleggio Castello 1921 - Arona 1990)

Marco Vitale presenta **Amelia Rosselli** (Parigi 1930 - Roma 1996)

Pausa pranzo: ore 13-14-30

Seconda sessione: ore 14.30 - 17.30 | **Il lavoro in versi.**

Tavola rotonda e letture

Introduce **Massimo Flematti** (Società Filosofica Italiana del VCO): **La bellezza (non) ci salverà.**

Dialogano Eleonora Bellini, Giorgio Luzzi, Giancarlo Pontiggia, Roberto Rossi Precerutti, Marco Vitale.

La giornata di studi è aperta al pubblico e vale come iniziativa di formazione per docenti e studenti.

A fine giornata sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per info e iscrizioni: sfi.vco@gmail.com

Ariodante Marianni (Napoli 1922 - Borgomanero 2007)

Pittore, poeta e traduttore di poeti moderni inglesi e americani come Dylan Thomas, Wystan Hugh Auden e Emily Dickinson, e dell'intera opera poetica di William Butler Yeats. Tra le sue raccolte di versi si ricordano *Stato d'allerta* (poesie 1948-1962), Manni, e *Una strana gioia* (poesie 1982-2002), Manni.

Luciano Erba (Milano 1922 - 2010)

Poeta e francesista, autore di saggi, traduzioni e, con Piero Chiara, dell'antologia *Quarta generazione* (1954). La sua poesia, elegante e limpida, oscilla con ironico disincanto fra metafisica e quotidiana concretezza. Molti suoi testi sono raccolti nel volume *Poesie 1951-2001*, Mondadori.

Giorgio Caproni (Livorno 1912 - Roma 1990).

La sua poesia è caratterizzata, come scrive Giulio Ferroni, da "una apparente spontaneità e dall'abbandono alla musicalità della parola, che però riesce a esprimere appieno le lacerazioni del Novecento". Tutta la sua opera è raccolta nel volume *L'opera in versi*, Mondadori.

Sandro Sinigaglia (Oleggio Castello 1921 - Arona 1990).

Gianfranco Contini, che gli fu amico, lo definì una delle presenze maggiormente significative del panorama poetico novecentesco. Il suo lavoro in versi è raccolto nel volume *Poesie*, Garzanti.

Amelia Rosselli (Parigi 1930 - Roma 1996)

La sua poesia è caratterizzata da un originalissimo lavoro sul linguaggio che esprime il drammatico rapporto tra io e mondo. I suoi versi sono raccolti nel volume *L'opera poetica*, Mondadori.

Eleonora Bellini è scrittrice e saggista. La sua ultima raccolta di poesie è *Prove d'autunno*, Puntoacapo Editrice.

Giorgio Luzzi è poeta, saggista e traduttore di poeti francesi e di lingua tedesca. Tra le sue ultime raccolte, *Sciame di Pietra*, Donzelli.

Giancarlo Pontiggia è poeta, saggista e traduttore di classici latini e greci e di autori francesi. La sua più recente silloge di versi è *Il moto delle cose*, Mondadori.

Roberto Rossi Precerutti è poeta, saggista e traduttore. Gran parte delle sue raccolte poetiche sono pubblicate presso Crocetti e Nino Aragno. L'ultima silloge è *Un sogno di Borromini*, Puntoacapo Editrice.

Marco Vitale è poeta e saggista. Ha raccolto la sua opera poetica nel volume *Gli anni*, Nino Aragno Editore.

La disobbedienza della bellezza

Presentazione della giornata di studi

La filosofia da sempre si interroga sul significato della bellezza, naturale e artistica, e sui suoi effetti sullo spirito umano. Nel corso del tempo, è cambiato il giudizio di gusto e si sono capovolti i canoni estetici. Si sono date risposte antitetiche sul concetto del bello e sui suoi legami con il vero e il buono. Di volta in volta, si è affermato o negato il significato religioso, metafisico ed etico della bellezza. Si è discusso sulla sua presupposta gratuità o sul suo ruolo civilizzatore e salvifico. La si è identificata con l'equilibrio e la perfezione della forma o, piuttosto, con la repentina folgorazione che squarcia il velo della presunta armonia e rivela la nuda e dissonante verità del mondo. L'interrogativo non ha però mai smesso di porsi per l'universalità e la forza che caratterizzano l'esperienza personale e soggettiva della bellezza.

Tra le diverse forme di espressione, la parola poetica – in dialogo costante con le altre arti in quanto immagine, struttura, suono, ritmo – è quella che forse più evoca il mistero e il carattere trasgressivo della bellezza. Nel Novecento, in sintonia con le altre arti, la poesia, si è caratterizzata per il «coraggio di trasgredire il consenso, il buonsenso e la fede nell'ordine egemonico delle cose». L'ha fatto tracciando nuove vie alla ricerca di parole più autentiche, generatrici di inediti sguardi sul reale. Quando ciò accade, nessuna filosofia, nessuna analisi e nessun aforisma, per quanto profondo possono superare in intensità e pienezza di senso la parola poetica. Per questo, siamo sempre in costante attesa che la poesia faccia la sua irruzione nel mondo, dando permanenza e durata a quel lampo di luce che, improvviso, si accende trapassando insieme creatore e lettore.

L'idea del convegno è nata da qui, dall'esigenza di conoscere i percorsi tentati dalla poesia nel Novecento, scegliendo alcuni poeti, più o meno noti, che hanno saputo generare quel "lampo". L'interesse si è poi allargato alle esperienze di altri autori, nostri contemporanei, che da quei poeti hanno tratto ispirazione alla ricerca di loro autonomi e originali cammini. A loro abbiamo chiesto di riflettere su quale significato abbia oggi la parola poetica e se, attraverso di essa, la bellezza possa avere ancora un valore salvifico per un'umanità sempre più spogliata di sensibilità e di attenzione verso il mondo che è tra-noi.